



DELIBERAZIONE N° 568

SEDUTA DEL 16 GIU. 2017.

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO \_\_\_\_\_

OGGETTO DGR N. 769 del 9 giugno 2015 - "Programma per un reddito minimo di inserimento" - Ulteriori disposizioni di attuazione.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 16 GIU. 2017 alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 13 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.lgs. n.165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Legge Regionale 2 marzo 1996 n.12, recante "Riforma dell'organizzazione regionale" e ss.mm. ed ii.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n 11 del 13 gennaio 1998 di individuazione degli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta regionale;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 539 del 23 aprile 2008 di disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta e di avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2014, n. 227 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 19 febbraio 2014, n. 229 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 696 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 693 "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali, Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Modifica parziale Deliberazione della Giunta regionale n. 227/14";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 694 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 22 maggio 2015, n. 689 con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

- VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'articolo 45 della citata legge, modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale si istituisce il Fondo preordinato alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card per i residenti nelle regioni interessate dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi;
- VISTO** il Protocollo di Intesa volto a definire le modalità procedurali di utilizzo da parte della Regione Basilicata del Fondo istituito ai sensi dell'art. 45 della legge n. 99/2009, sottoscritto tra il Presidente della Regione Basilicata, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico in data 21 dicembre 2016 con il quale sono stati individuati gli interventi rientranti nella prima quota, pari ad € 67.719.093,36, della dotazione complessiva del Fondo attribuita alla Regione Basilicata (pari ad € 142.219.093,36) con il DM 14 settembre 2016 sopra richiamato;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1534 del 30 dicembre 2016 di presa d'atto del Protocollo di Intesa, d'ora innanzi denominato anche Intesa, sopra richiamato e delle misure di intervento ivi previste;
- VISTO** l'Allegato 1 - "Misure di coesione sociale", della Deliberazione sopra richiamata recante la scheda relativa all'Intervento strategico: Programma reddito minimo di inserimento, avente ad oggetto "Avvisi pubblici di selezione dei beneficiari del Programma reddito minimo di inserimento – Categoria A e Categoria B";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 769 del 9 giugno 2015 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Programma per un reddito minimo di inserimento", d'ora innanzi denominato anche Programma;
- VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 936 del 13 luglio 2015 e n. 977 del 28 luglio 2015 inerenti, rispettivamente l'approvazione e la rettifica dell'"Avviso Pubblico per la selezione dei beneficiari del Programma Reddito minimo di inserimento Categoria A" (Allegato A) e dell'"Avviso Pubblico per la selezione dei beneficiari del Programma Reddito minimo di inserimento – Categoria B" (Allegato B), d'ora innanzi denominati rispettivamente Avviso Categoria A e Avviso Categoria B;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1589 del 1 dicembre 2015 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti di pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento;

- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 886 del 1 settembre 2016 con la quale è stata individuato l'Ufficio "Politiche del lavoro" del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca quale struttura regionale competente per l'attuazione dell'Avviso Pubblico "Selezione dei Progetti di Pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento", approvato con la DGR n. 1589 del 1 dicembre 2015, e, conseguentemente, sono stati demandati al Dirigente pro-tempore incaricato tutti gli atti e adempimenti conseguenti;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 1433 del 13 settembre 2016, con la quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili candidati a valere sull'Avviso Pubblico "Selezione dei Progetti di pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento", di cui alla DGR n. 1589/2015 sopra richiamata;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 16 marzo 2016 inerente l'approvazione dell'Azione "Tirocini extracurricolari finalizzati all'inserimento/reinserimento al lavoro per i beneficiari del programma Co.P.E.S. e i lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga che hanno fatto domanda a valere sul Programma Reddito minimo di inserimento";
- VISTA** la DGR n. 603 del 31 maggio 2016 con la quale è stato stabilito che per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi stabiliti con la DGR n. 260 del 16 marzo 2016 oltre ai tirocini extracurricolari di inserimento/reinserimento al lavoro, ai sensi dell'art. 1 comma 4, lett. b) del "Disciplinare in materia di tirocini extracurricolari" approvato con DGR n. 116 del 30 gennaio 2014, possono essere attivati anche i tirocini di inclusione sociale nel rispetto del disciplinare approvato con la DGR n. 557/2016;
- DATO ATTO** che con la Deliberazione sopra richiamata è stato stabilito che per la realizzazione dei tirocini possono essere utilizzati i progetti di pubblica utilità presentati a valere sull'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1589/2015;
- VISTE** le Determinazioni Dirigenziali n. 639 del 17/06/2016, n. 860 del 12/08/2016 e la n. 255 del 6/4/2017, con le quali si è proceduto ad approvare l'elenco dei destinatari dell'azione tirocini formativi di cui alla DGR n. 260/2016, come integrata e modificata dalla DGR n. 603/2016;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 201 del 9 marzo 2017 con quale la Regione Basilicata ha individuato l'Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva LAB (Lavoro e Apprendimento in Basilicata) quale Soggetto Gestore del Programma Reddito minimo di inserimento;

- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 173 del 13 marzo 2017 con la quale sono state approvate le graduatorie definitive dei beneficiari del Programma Reddito minimo di inserimento di cui agli avvisi pubblici approvati con la DGR n. 936/2015 e ss.mm.ii.;
- DATO ATTO** che in esito all'approvazione delle graduatorie definitive degli aventi diritto è stata effettuata una ricognizione del numero dei posti disponibili in ciascun comune all'interno dei progetti di pubblica utilità approvati, al fine di effettuare il matching tra progetti e beneficiari e avviare le attività progettuali;
- RILEVATO** che in esito a tale ricognizione è emerso che in alcuni comuni non vi sono posti disponibili per tutti i beneficiari ivi residenti;
- VISTO** l'art. 8, comma 6, dell'avviso pubblico approvato con la DGR n. 1589/2015 innanzi richiamata, che stabilisce che l'assegnazione dei beneficiari ai progetti di pubblica utilità avverrà sulla base di specifiche direttive successivamente emanate dalla struttura competente per l'attuazione del Programma, tenendo conto dei criteri ivi stabiliti, tra i quali la minor distanza tra il luogo di residenza del beneficiario e la sede di realizzazione delle attività;
- VISTO** l'art. 6, comma 8 degli avvisi pubblici approvati con la DGR n. 936/2015 e ss.mm.ii. precitata, che prescrive che "Qualora le attività relative ai progetti di Pubblica Utilità ricadano in un Comune diverso da quello di residenza, i Beneficiari avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio sostenute (...);
- RILEVATO** che dalla lettura integrata degli articoli sopra richiamati i beneficiari devono essere prioritariamente assegnati a progetti di pubblica utilità ricadenti nel proprio comune di residenza e che, nel caso in cui siano, invece, assegnati a progetti ricadenti in territori diversi da quello di residenza hanno diritto a ricevere il rimborso delle spese sostenute;
- RILEVATO** altresì, che il numero di beneficiari che non troverebbero collocazione nei progetti ricadenti nel proprio comune di residenza è pari al 20% del totale degli aventi diritto e che, per quanto innanzi evidenziato, tale situazione determinerebbe un significativo aggravio dei costi di gestione del programma;
- CONSIDERATO** altresì, che tra le finalità del Programma vi è anche l'inserimento sociale dei beneficiari e, per tale ragione, è auspicabile che le attività siano svolte dagli stessi nel proprio comune di residenza al fine di favorire una migliore coesione sociale e una maggiore integrazione con la realtà nella quale essi vivono;

- DATO ATTO** che è necessario fornire indicazioni su come procedere all'assegnazione dei beneficiari ai progetti di pubblica utilità, ex art. 8, comma 6, dell'avviso pubblico approvato con la DGR n. 1589/2015;
- RITENUTO** sulla base di quanto innanzi evidenziato, di dover stabilire con il presente provvedimento, che i beneficiari devono essere collocati all'interno di progetti ricadenti nel proprio comune di residenza, fatti salvi i casi di motivati ed oggettivi impedimenti e/o di espressa richiesta del beneficiario, il quale in tal caso rinuncia al rimborso per le spese di viaggio sostenute;
- DATO ATTO** che in esito all'avvio dei tirocini di inserimento/inclusione previsti dalla DGR n. 260/2016 e ss.mm.ii., i posti disponibili nei progetti di pubblica utilità approvati con la DD n. 1433/2016 risultano parzialmente impegnati dai destinatari dei tirocini;
- DATO ATTO** altresì, che con la Determinazione Dirigenziale n. 255 del 6/04/2017 precisata, è stato stabilito che i tirocini avviati dovranno obbligatoriamente cessare con l'avvio delle attività previste dal Programma Reddito minimo di inserimento per i destinatari che risultano anche ammessi a partecipare a tale Programma, al fine di evitare sovrapposizioni, mentre potranno proseguire per i soggetti che non risultano utilmente collocati nelle graduatorie definitive approvate con Determinazione Dirigenziale n. 173/2017, compatibilmente con la durata dell'azione approvata con la DGR n. 260/2016 innanzi richiamata;
- CONSIDERATO** che in esito all'approvazione delle graduatorie definitive degli aventi diritto del Programma Reddito minimo è possibile prevedere che i tirocini di inclusione potranno proseguire solo per i soggetti appartenenti alla platea degli ex Co.P.E.S., in quanto i lavoratori fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga risultano tutti utilmente collocati;
- RITENUTO** dunque, di poter stimare che i posti dei progetti di pubblica utilità allo stato occupati dai destinatari dei tirocini di cui alla DGR n. 260/2016 e ss.mm.ii., ammontano a circa 850;
- RAVVISATA** pertanto, la necessità di acquisire ulteriori progetti di pubblica utilità al fine di consentire l'assegnazione di tutti i beneficiari selezionati ad attività ricadenti nel proprio comune di residenza;
- VISTA** la previsione del Programma approvato con DGR n. 769, laddove al paragrafo A, a pag. 9 di 17, stabilisce che "Qualora i progetti presentati non dovessero essere sufficienti a impiegare nelle attività di pubblica utilità tutti i Beneficiari del Programma, la Regione, anche per il tramite di uno o

più Soggetti Gestori eventualmente individuati con atti successivi, potrà identificare ulteriori attività di interesse generale da far svolgere ai soggetti che non hanno trovato capienza nei progetti presentati”;

**VALUTATO**

che, anche al fine di evitare disomogeneità e favorire il più celere avvio delle attività, è indispensabile utilizzare le modalità di presentazione dei progetti di pubblica utilità già individuate con l’Avviso pubblico approvato con la DGR n. 1589/2015;

**STABILITO**

pertanto, di dover riaprire i termini per la presentazione dei progetti di pubblica utilità dai Soggetti individuati all’art. 2, comma 1, lettera B, secondo le modalità previste dall’avviso pubblico approvato con la DGR N. 1589/2015 innanzi richiamata;

**RITENUTO**

per le motivazioni sopra descritte, di dover con il presente atto:

1. stabilire che i beneficiari devono essere collocati all’interno di progetti ricadenti nel proprio comune di residenza, fatti salvi i casi di motivati ed oggettivi impedimenti e/o di espressa richiesta del beneficiario, il quale in tal caso non avrà diritto al rimborso per le spese di viaggio sostenute;
2. stabilire, altresì, che, fermo restando il criterio di cui al punto precedente, i beneficiari saranno assegnati ai progetti di pubblica utilità in osservanza dei seguenti criteri:
  - a) la coerenza tra il profilo del beneficiario e quello richiesto dal progetto;
  - b) l’ordine progressivo delle graduatorie dei soggetti ammessi;
  - c) nei casi di parità di posizione in graduatoria tra i beneficiari collocati nell’elenco degli aventi diritto dell’avviso Categoria A e quelli dell’Avviso Categoria B, gli stessi saranno avviati alle attività in base all’ordine cronologico di presentazione delle domande a valere sugli avvisi pubblici approvati con la DGR n. 936/2015 e ss.mm.ii.;
3. riaprire il termine di presentazione delle istanze di partecipazione a valere sull’avviso pubblico “Selezione dei Progetti di Pubblica utilità per l’attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento”, approvato con DGR n. 1589/2015, a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR della Regione Basilicata fino al trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione;

4. statuire, relativamente ai nuovi progetti di pubblica utilità presentati in esito alla riapertura dei termini disposta con il presente provvedimento, che gli stessi:
  - a) dovranno tener conto, per quanto possibile, delle caratteristiche dei beneficiari selezionati, i cui elenchi sono stati già trasmessi a tutti i Sindaci dei Comuni della Regione Basilicata;
  - b) dovranno prevedere attività di pubblica utilità che possano essere realizzate durante tutto l'anno solare. Nei casi di progetti che, per la loro stessa finalità, ad esempio per attività legate all'anno scolastico con sospensione da giugno a settembre, manutenzione del verde pubblico, etc, prevedano attività che possono essere realizzate solo in determinati periodi dell'anno, il Soggetto Proponente dovrà definire, nell'ambito del progetto stesso, attività di pubblica utilità alternative da far svolgere ai beneficiari nei periodi di sospensione previsti;
  - c) saranno valutati ed approvati secondo una procedura a sportello, con provvedimento del Dirigente incaricato con la DD n. 886/2016 innanzi richiamata e che, in caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, gli stessi potranno essere immediatamente operativi;
5. stabilire, per i progetti di pubblica utilità già approvati con la Determinazione dirigenziale n. 1433 del 13 settembre 2016, che:
  - A. i Comuni che non presentano criticità e che sono nelle condizioni di poter assegnare tutti gli aventi diritto ai progetti di pubblica utilità già approvati, anche tenendo conto dei posti già occupati dai tirocinanti di cui all'azione prevista dalla DGR n. 260/2016 e ss.mm.i., potranno dare avvio alle attività previa conferma, anche tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande, di ciascun progetto presentato;
  - B. i progetti che presentano condizioni che ne impediscano la realizzazione per cause sopravvenute e non prevedibili (ad esempio numero beneficiari limitato o eccessivo, rinuncia del Soggetto attuatore precedentemente individuato, etc), ovvero prevedano attività che non possono essere realizzate lungo tutto l'anno solare, dovranno essere ripresentati, tenendo conto di quanto stabilito al punto 4, lettera b);



- C.i progetti già utilizzati per l'espletamento dei tirocini di inserimento/inclusione sociale di cui alla DGR n. 260/2016 e ss.mm.ii. dovranno essere ripresentati qualora le attività previste non consentano il contestuale impiego tanto dei destinatari dei tirocini appartenenti alla platea degli ex Co.P.E.S. quanto dei beneficiari del Reddito minimo. Nei casi in cui la natura delle attività previste lo consenta, il numero dei posti disponibili potrà essere ampliato fino alla concorrenza dei posti utili all'inserimento di tutti i beneficiari di RMI, utilizzando la procedura prevista sul sistema elettronico di presentazione delle domande. In tale ultimo caso si precisa che il Dirigente regionale incaricato provvederà a valutare che l'ampliamento del numero dei posti risulti adeguato a soddisfare la domanda/offerta di servizi della popolazione interessata e non determini condizioni che impediscano la corretta realizzazione del progetto stesso. A tal fine il Soggetto Proponente dovrà valutare l'ampliamento dei posti disponibili tenendo in debita considerazione le effettive necessità del territorio interessato;
- D.la ripresentazione, la modifica e/o le integrazioni operate, in esito alle disposizioni del presente provvedimento, a valere sui progetti approvati con la DD n. 1433/2016, saranno valutate ed approvate secondo una procedura a sportello, con atto del Dirigente regionale incaricato con la DD n. 886/2016;
6. stabilire che il Dirigente regionale incaricato con la DD n. 886/2016, allo scadere del termine di cui al punto 3, provvederà con proprio atto ricognitivo, ad integrare l'elenco dei progetti di pubblica utilità già approvato con la DD n. 1433/2016 con i progetti presentati in esito alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico "Selezione dei Progetti di Pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento", approvato con DGR n. 1589/2015, ovvero con le modifiche/integrazioni ai progetti già approvati, in esito alle disposizioni del presente provvedimento;
7. demandare all'Agenzia Lab, in qualità di Soggetto Gestore, la definizione delle modifiche necessarie al superamento delle eventuali criticità che dovessero emergere nel corso della realizzazione dei progetti di pubblica utilità approvati, previa autorizzazione della Regione Basilicata;

**DATO ATTO**

che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- VISTA** la L. R. 28 aprile 2017, n. 6 “ Legge di Stabilità Regionale 2017”;
- VISTA** la L. R. 9 febbraio 2016, n. 7 “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- VISTA** la D.G.R. n. 345 del 3 maggio 2017 di “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2017-2019”;

Tutto ciò premesso,  
su proposta del Presidente della Giunta Regionale ad unanimità di voti;

**DELIBERA**  
**di**

1. stabilire che i beneficiari devono essere collocati all'interno di progetti ricadenti nel proprio comune di residenza, fatti salvi i casi di motivati ed oggettivi impedimenti e/o di espressa richiesta del beneficiario, il quale in tal caso non avrà diritto al rimborso per le spese di viaggio sostenute;
2. stabilire, altresì, che, fermo restando il criterio di cui al punto precedente, i beneficiari saranno assegnati ai progetti di pubblica utilità in osservanza dei seguenti criteri:
  - a. la coerenza tra il profilo del beneficiario e quello richiesto dal progetto;
  - b. l'ordine progressivo delle graduatorie dei soggetti ammessi;
  - c. nei casi di parità di posizione in graduatoria tra i beneficiari collocati nell'elenco degli aventi diritto dell'avviso Categoria A e quelli dell'Avviso Categoria B, gli stessi saranno avviati alle attività in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande a valere sugli avvisi pubblici approvati con la DGR n. 936/2015 e ss.mm.ii.;
3. riaprire il termine di presentazione delle istanze di partecipazione a valere sull'avviso pubblico “Selezione dei Progetti di Pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento”, approvato con DGR n. 1589/2015, a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR della Regione Basilicata fino al trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione;
4. statuire, relativamente ai nuovi progetti di pubblica utilità presentati in esito alla riapertura dei termini disposta con il presente provvedimento, che gli stessi:
  - a) dovranno tener conto, per quanto possibile, delle caratteristiche dei beneficiari selezionati, i cui elenchi sono stati già trasmessi a tutti i Sindaci dei Comuni della Regione Basilicata;

- b) dovranno prevedere attività di pubblica utilità che possano essere realizzate durante tutto l'anno solare. Nei casi di progetti che, per la loro stessa finalità, ad esempio per attività legate all'anno scolastico con sospensione da giugno a settembre, manutenzione del verde pubblico, etc, prevedano attività che possono essere realizzate solo in determinati periodi dell'anno, il Soggetto Proponente dovrà definire, nell'ambito del progetto stesso, attività di pubblica utilità alternative da far svolgere ai beneficiari nei periodi di sospensione previsti;
  - c) saranno valutati ed approvati secondo una procedura a sportello, con provvedimento del Dirigente incaricato con la DD n. 886/2016 innanzi richiamata e che, in caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, gli stessi potranno essere immediatamente operativi;
5. stabilire, per i progetti di pubblica utilità già approvati con la Determinazione dirigenziale n. 1433 del 13 settembre 2016, che:
- A. i Comuni che non presentano criticità e che sono nelle condizioni di poter assegnare tutti gli aventi diritto ai progetti di pubblica utilità già approvati, , anche tenendo conto dei posti già occupati dai tirocinanti di cui all'azione prevista dalla DGR n. 260/2016 e ss.mm.i., potranno dare avvio alle attività previa conferma, anche tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande, di ciascun progetto presentato;
  - B. i progetti che presentano condizioni che ne impediscano la realizzazione per cause sopravvenute e non prevedibili (ad esempio numero beneficiari limitato o eccessivo, rinuncia del Soggetto attuatore precedentemente individuato, etc), ovvero prevedano attività che non possono essere realizzate lungo tutto l'anno solare, dovranno essere ripresentati, tenendo conto di quanto stabilito al punto 4, lettera b);
  - C. i progetti già utilizzati per l'espletamento dei tirocini di inserimento/inclusione sociale di cui alla DGR n. 260/2016 e ss.mm.ii. dovranno essere ripresentati qualora le attività previste non consentano il contestuale impiego tanto dei destinatari dei tirocini appartenenti alla platea degli ex Co.P.E.S. quanto dei beneficiari del Reddito minimo. Nei casi in cui la natura delle attività previste lo consenta, il numero dei posti disponibili potrà essere ampliato fino alla concorrenza dei posti utili all'inserimento di tutti i beneficiari di RMI, utilizzando la procedura prevista sul sistema elettronico di presentazione delle domande. In tale ultimo caso si precisa che il Dirigente regionale incaricato provvederà a valutare che l'ampliamento del numero dei posti risulti adeguato a soddisfare la domanda/offerta di servizi della popolazione interessata e non determini condizioni che impediscano la corretta realizzazione del progetto stesso. A tal fine il Soggetto Proponente dovrà valutare l'ampliamento dei posti disponibili tenendo in debita considerazione le effettive necessità del territorio interessato;
  - D. la ripresentazione, la modifica e/o le integrazioni operate, in esito alle disposizioni del presente provvedimento, a valere sui progetti approvati con la DD n. 1433/2016,

saranno valutate ed approvate secondo una procedura a sportello, con atto del Dirigente regionale incaricato con la DD n. 886/2016;

6. stabilire che il Dirigente regionale incaricato con la DD n. 886/2016, allo scadere del termine di cui al punto 3, provvederà con proprio atto ricognitivo, ad integrare l'elenco dei progetti di pubblica utilità già approvato con la DD n. 1433/2016 con i progetti presentati in esito alla riapertura dei termini dell'avviso pubblico "Selezione dei Progetti di Pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento", approvato con DGR n. 1589/2015, ovvero con le modifiche/integrazioni ai progetti già approvati, in esito alle disposizioni del presente provvedimento;
7. demandare all'Agenzia Lab, in qualità di Soggetto Gestore, la definizione delle modifiche necessarie al superamento delle eventuali criticità che dovessero emergere nel corso della realizzazione dei progetti di pubblica utilità approvati, previa autorizzazione della Regione Basilicata;
8. disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di renderlo disponibile sul sito internet [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it);
9. notificare il presente provvedimento al Dirigente dell'Ufficio "Politiche del lavoro" del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, al Direttore Generale dell'Agenzia LAB e ai Sindaci dei Comuni della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

\_\_\_\_\_  
("Inserire Nome e Cognome" )

IL RESPONSABILE P.O.

\_\_\_\_\_  
("Inserire Nome e Cognome" )

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_  
("Inserire Nome e Cognome" )



In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Wacc*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20.06.2017  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

*20.06.2017*

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*



## **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **13** facciate e da n. / allegato.